

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 9.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Padova 29 ottobre

PENDENTE DECISIONE

All'ora nella quale stiamo scrivendo, gli elettori, vecchi e nuovi, stanno esercitando il loro diritto sovrano. L'esito della votazione non potrà esserci noto probabilmente che domani, tanto delicata e lunga dovrà essere l'operazione dello spoglio, e tarda dunque la proclamazione dei risultati.

Questi risultati, noi non vogliamo dubitarne, saranno conformi ai nostri voti più sinceri ed ardenti. Abbiamo combattuto, abbiamo sostenuto le nostre candidature colla profonda convinzione di giovare, — per quanto era da noi, — alla causa della libertà, del progresso; colla ferma speranza che gli elettori l'avrebbero voluta rendere trionfante.

E speriamo. Ci sembra impossibile che i figli del popolo soprattutto non abbiano a saper riconoscere i loro amici veri, coloro che, provatamente, sono risoluti a volere il miglior essere della maggioranza, fino ad oggi maldiretta da un manipolo di privilegiati, ed aggravata soprattutto ed esausta a vantaggio esclusivo di pochi.

Perché nemmeno agli avversari, ai gaudenti, gioverebbe disconoscere il fatto che una questione sociale esiste, ed esige una pronta ed equa soluzione. Noi, dilettanti di rivoluzioni, la vogliamo risolta gradatamente, ordinatamente, ma risolta: i conservatori la negano prima, le negano l'equa soluzione poi, e le minacce, ed il fatto d'uno scoppio, d'una terribile convulsione sociale, non potrebbero poi attribuirsi che appunto a queste resistenze impolitiche ed ingiuste.

Quale è il partito dell'ordine in siffatte condizioni? Il nostro senza dubbio, non quello delle repressioni violente, ed inutili e provocanti, della conservazione sistematica in odio ai tempi, alle tendenze, ai bisogni.

Chi conosce, anche superficialmente, la nostra storia molto contemporanea, sa a quale stato d'irritazione, di sovraccitazione vicina vicina ad uno scoppio, i moderati, col loro sistema di brutale repressione, colla loro politica di ammannettamenti e di leggi eccezionali, coi loro fiscalismi a danno speciale delle classi più bisognose, avessero condotti gli amici anche più calmi delle libertà politiche e sociali.

Qualche mese ancora, un anno forse che quel sistema avesse perdurato, e lo scoppio avveniva immancabilmente, con quanto danno e con quale rovina probabile delle « istituzioni » è inutile dire. Ora è appunto questo scoppio, questo

danno, questa rovina, che noi, sostenendo candidature nettamente progressiste, contro candidature più che nettamente conservatrici, abbiamo mirato a scongiurare.

La maledizione dei partiti che si immobilizzano, ristretti in poche formule dommatiche, alla intransigenza delle quali son dovute tutte le rivoluzioni del passato e le agitazioni del presente, sarà dunque sempiterna?

Ma che! noi non lo crediamo. Noi crediamo invece alla possibile esistenza d'un partito risolutamente progressista, e dunque punto immobile, punto intransigente, ed atto anzi a procurare via via la soddisfazione di tutti i positivi bisogni sociali.

Le agitazioni nelle Romagne? Ebbene: un partito progressista di governo, potrebbe solo togliere ad esse tutta la ragione di essere, toglierne l'esistenza, accordando in tempo giusto l'equa soddisfazione ai bisogni reali. I Codronchi, invece, i Minghetti, hanno fatte in questo campo le loro prove, e se queste prove avessero durato, noi, progressisti per le vie legali, avremmo dovuto, come gli eroi di Schiller, gettarci alla foresta, per la difesa della giustizia, del diritto, della libertà.

Queste le ragioni che ci hanno persuasi, dopo i principi, a sostenere le candidature proposte, contro candidature rabbiosamente conservatrici. E, mentre pende la decisione, speriamo positivamente che gli elettori le abbiano comprese e ne abbiano tenuto il debito conto. Vedremo domani.

Le inondazioni

Codevigo, 27 ottobre.

Ieri sera si sparse con insistenza la voce che il Brenta erasi di nuovo gonfiato superiormente alla rotta di Bojon, e che l'acqua stava per invadere nuovamente i luoghi lasciati allo scoperto.

L'apprensione quindi ed il panico di tanti poveretti giunsero al colmo e quì e colà vedevansi quei pochi ritornati al cadente casolare, cercare di nuovo rifugio sull'argine del fiume maledetto.

Questa mattina le funeste previsioni si avverarono e l'acqua con irrompente furia crescente a vista d'occhio, sormontò le strade formando dappertutto tanti torrenti. Ed è già la quarta rotta!

Non sarebbe meglio che si lasciasse almeno libero sfogo all'anboscia dell'animo di questi infellicissimi abitanti, piuttostochè mostrare tanti risentimenti se alzano la voce contro la lentezza omai provocante, fin qui adoperata nella chiusura della rotta? Le paure non sono forse giustificate? Vogliono forse misticarci? Non sarà permesso un legittimo sfogo a chi trovasi accasciato da tante disgrazie contro chi a quest'ora l'avrebbe potuto

lenire? Leggesi che a Legnago si lavora alacremente giorno e notte con 3 mila operai; apprendesi la chiusura delle rotte dei Masi, Pontelongo ed altri, e siamo costretti verificare tutto l'opposto nella rotta di Bojon? Sta a vedere che se si fosse lavorato con energia nella settimana decorsa, l'acqua sarebbe rientrata e portatasi all'altezza di prima? Coraggio adunque ed alacrità. Non domandiamo che di vedere posto un termine in parte almeno ai nostri mali! Mentre scriviamo, siamo assicurati che dal Ministro vennero date disposizioni atte a procedere con tutta premura alla chiusura della rotta, nominando direttore dei lavori il comm. Cavalletto.

Banissimo! Ci è propizio quest'incontro per segnalare, quali eminentemente benefici dell'umanità, i signori Bubola Giuseppe, Gola Luigi, Comello Nob. Antonio, tutti della Giunta municipale. Il signor Veronese Arturo poi, giovane d'ottimo cuore e di una attività senza confronti, si abbia la gratitudine imperitura di tutti per il suo consiglio, abnegazione e personali sacrifici compiuti a sollievo degli inondati. Sia tenuto il debito conto di questo giovane coraggioso e nancurante d'ogni pericolo.

Il Bacchiglione crebbe così che in Borgo S. Pietro e a Porta Padova di Vicenza le famiglie abbandonarono le case. L'Astico ruppe a Passo di Riva. — Il Guà ruppe a Tezze di Arzignano: la Borgata sott'acqua per due terzi; 500 persone furono salvate. — L'Agno trasportò il ponte ferroviario dei Nori; fu interrotta la comunicazione con Valstagna. Il Brenta minaccia Valstagna; la popolazione fuggì. Ruppe in due punti a Nove, ove erasi fatta una chiusura provvisoria.

Alle 10 di ieri le acque decrescevano.

A Verona ieri a mezzogiorno l'Adige era a 0.58 sopra guardia — alle 2 a 0.60 pur sopra guardia.

A Trento al mezzogiorno di ieri l'Adige segnava 4 metri. E pioveva!

Il Tagliamento ha rotto a Ronchis a S. Michele e a Fossalta; il Piave ha rotto a Sabbionera nel sito della precedente rotta.

Il Piave minaccia anche nel Bellunese; il Meduna minaccia in parecchi punti.

(Agenzia Stefani)

VERONA, 28. — L'Adige è in forte piena a 1 metro e 23 sopra guardia. I militari lavorano attivamente ad alzare forti dighe per difendere la città contro una nuova inondazione. La popolazione è in forte apprensione per le acque che cominciano a comparire nelle vie basse. L'aumento continua.

VICENZA, 29. — Il torrente Guà ha rotto a Sarego all'argine destro. L'Astico ha rotto a Montecchio quindi oggi si avrà l'acqua come il 17 settembre.

Disastro immenso. Finora nessuna vittima.

VENEZIA, 29. — Le acque distrussero la chiusura della rotta di Camplougo. Il Comune fu nuovamente inondato.

BELLUNO, 29. — Tutta la Piave ingrossata minaccia di straripare. Furono fatte sgombrare alcune case. Nel distretto di Longarone furono distrutti ponti, esportate strade.

Cronaca Elettorale

Genova, 28 Ottobre.

Sarà effetto della pioggia che da tanto tempo ci secca colla sua noiosa umidità!

I candidati per le elezioni di domani sono spuntati su come i funghi auguriamoci che nessuno abbia ad essere velenoso... Per il primo collegio di Genova, il quale deve eleggere 4 deputati, abbiamo 11 pretendenti: e se è poco scusate! Non bisogna pensarci seriamente, chè altrimenti in questo pandemonio, in questo arruffo di liste e di nomi, c'è da perdere la testa e... la capacità d'elettore. Chi potrà contenere tanta roba?

Facciamo un po' di rassegna. I radicali hanno:

- Federico Campanella
Federico Gattorno
Antonio Pellegrini
Valentino Armirotti.

Lasciamo da parte Campanella, il cui nome è fuori di discussione. Chi ricorda la parte che egli ebbe nella Giovane Italia con Mazzini, ed i patimenti sofferti da lui perchè l'Italia non esistesse solo di nome, chi vuole essere riconoscente al vero patriottismo disinteressato, non può negargli il voto. Del secondo non dico perchè è bello il tacere. L'avv. Pellegrini è il più simpatico dei deputati di Montecitorio. Egli ha un ingegno che sovrà gli altri com' aquila vola; è onesto, qualità ahil troppo rara al giorno d'oggi parla bene, ama sinceramente la patria ed il popolo. Pellegrini è il più sicuro di riuscire, e farà veramente gli interessi dei suoi elettori con disinteresse. Armirotti è un operajo intelligente, che cinque o sei mesi fa avrebbe ottenuto qualche voto di più. Egli presiedette in giugno il Congresso Operaio, e l'aver votato contro la partecipazione alle urne delle società affratellate, mentre ora si presenta candidato, gli allenerà certo l'animo di molti elettori. Un po' di coerenza soprattutto! Del resto i progressisti lo hanno voluto anche nella loro lista, e se lo tengono.

Baccarini è portato dalla progressista e dai Costituzionali. Può darsi che la spunti, ma sarà un poco difficile.

Randaccio, comune alla lista progressista e moderata, ha fatta buona prova con Lazzaro Gagliardo, il quale, specialmente nel ceto commerciale, ha molte simpatie, e sebbene portato solamente dai progressisti ha molta probabilità di riuscire.

Il barone Podestà, farebbe meglio a starsene quieto ed aspettare la prossima ventura nomina di Senatore e lo scettro di Sindaco. Pare che dovrebbe averne abbastanza, senza tanto scalmanarsi e scrivere epistole, che sebbene non siano dirette ai Comizii, son tuttavia molto bizantine.

Argenti, ex deputato di Pontedecimo ha scritto, non sono molti giorni, un opuscolo sull'imboschimento dei monti. Possiede molta albagia, più fumo che arrostito certamente, ed ha anche la buona qualità, che Dio glie la conservi, di non sapere manco lui a quale

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 30 la linea. Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

partito appartenega.

Del resto il miglior partito l'ha preso ieri, l'on. Goggi, quella gran qualità che nessuno o meglio tutti conoscono, il quale visto che non si pensava a lui, ha preso dieci o dodici di quei buontemponi che ogni sera vanno a casa sua a trincare, e cianciare allegramente, e fece loro sottoscrivere un manifesto agli Elettori indipendenti (h) perchè ricordino di non lasciare nella penna il gran nome di Goggi! Povera umanità, dove ti perdi!

Anche a Sampierdarena, proprio all'ultima ora, hanno pensato al De-Amezaga, il quale vanta molti fiaschi nella sua carriera politica. Spero che gli elettori avranno tanto buon senso di lasciarlo alla Marina, dove si trova molto meglio che alla Capitale. Per me, in sua compagnia, starei più volentieri tra le burrasche di mare, che non fra i torbidi di Montecitorio!

Cicero.

Leggiamo in vari giornali la seguente lettera dell'onor. Bertani:

« Mi si chieggono suffragi per alcuni giovani candidati del campo radicale e socialista, che io non ho autorità di giudicare, nè pretesa di raccomandare agli elettori. Me non ispaventa il socialismo nelle menti perspicaci o colte, nè mi sgomentano le oneste riforme sociali, reclamate dalla giustizia; lieto per tanto, come di adesione alle mie idee, se un candidato intelligente, e franco si presenti per propugnarle in Parlamento.

Il presidente del Consiglio, uomo provetto, veggente e cauto, proclamò egli pure l'urgenza di provvedimenti sociali.

Chi vorrà dunque essere più cauto di lui?

So di allarmi elettorali per candidature di giovani capacissimi, conosciuti come socialisti, e per tutte valga quello dell'avv. Barbanti, candidato voluto a Reggio di Emilia e Livorno appunto perchè socialista.

Codesti allarmi non sono inverò giustificabili; e se io potessi essere ascoltato da quelli elettori direi ad essi; non conosco il Barbanti come avvocato, schiera sempre numerosa nella Camera, ma come giovane di vivace e colto ingegno studioso delle riforme sociali. E poichè egli aspira a sostenerle nell'assemblea legislativa, dove un brulotto petroliere non scoppierebbe ma si spegnerebbe; dove le difficoltà si studiano e non si sorpassano colla violenza; dove gli eccessi si spuntano e il possibile alla fine si ottiene, io penso e credo, che egli potrà degnamente rappresentarvi quella scuola di giustizia ed eguaglianza, la quale, vogliasi e no dai gaudenti, è la palestra per le riforme in un prossimo avvenire. »

Corriere Estero

Nel parlamento inglese

Nei circoli ministeriali si ritiene che le norme di procedura parlamentare non incontreranno seria opposizione e che quindi la sessione autunnale sarà molto breve.



In una seduta del partito irlandese presieduta da Parnell fu deciso di procedere d'accordo in questa questione coi radicali.

Mac Arthur interpellò nella prossima settimana sir Charles Dilke se l'occupazione dell'isola di Raitatea nel Pacifico da parte della Francia continua, e quali sieno le intenzioni del governo inglese, nei dissensi sorti tra la Francia e le autorità del Madagascar.

#### Alla riscossa

Si annuncia dal Sudan che il falso profeta si avvanza sempre più. Le sue forze sono armate con fucili Remington catturati agli egiziani. Malgrado che il Governo cerchi di mantenere il segreto, le popolazioni conoscono il vero stato delle cose.

#### La Francia in Tunisia

Il corrispondente del Times, confermando la notizia del trattato segreto fra la Francia e il Bey di Tunisi, aggiunge che il governo francese, prima di redigere il progetto del trattato, aveva interpellato l'ambasciatore di Germania, perchè il Principe Bismark volesse eliminare le difficoltà sorte da parte dell'Italia e dell'Inghilterra. Il principe Bismark avendo accettato tale incarico, il trattato venne concluso.

#### Agitazioni in Francia

La stampa opportunistica amplifica i disordini che sono successi in alcuni dipartimenti e che si studia di provocare per spingere il governo all'esecuzione di un programma dittatoriale.

Il Paris pretende che le associazioni anarchiche siano organizzate in tutte le città ed in tutti i villaggi. Secondo esso, solamente a Parigi e nei dintorni ve ne sarebbero cinquantacinque gruppi, ciascuno dei quali è diretto da un capo ed aventi in complesso millecentocinquantaquattro affiliati.

Il Comitato centrale degli anarchici sarebbe composto di sedici membri, che ne sono naturalmente i capi supremi e che risiedono in Svizzera.

Il Temps accusa nuovamente il principe russo Krapotkin come uno degli istigatori dell'agitazione.

Si annunziano pubblicazioni di manifesti sediziosi e minacce fatte dagli operai a Creuzot, Roanne, Magon, Marsiglia, Bourges ed Annonay, come pure il sequestro di casse d'armi sulla frontiera del Belgio e dirette a Parigi, nonché la scoperta di dinamite in parecchi luoghi.

#### Agitazione agraria

Accennando agli attentati ed all'agitazione agraria nelle provincie russe del Baltico, i giornali notano che l'anarchia in quelle provincie è tanto avanzata che, anche volendolo, il Governo russo non potrebbe domarla.

#### Le elezioni in Germania

La Kreuzzeitung polemizza colla Norddeutsche Allgemeine Zeitung per il consiglio da questa dato ai conservatori di votare nei collegi incerti, a favore dei nazionali liberali.

### Corriere Interno

#### Gli irredenti

Leggiamo nel Diritto: « Possiamo assicurare nessuna domanda di estradizione essere stata presentata a tutt'oggi al nostro Governo da quello d'Austria-Ungheria. »

Ed il Tempo scrive: « Il ministro Zanardelli ha dato ordine alla Procura Generale di Venezia, che gli sieno spediti tutti gli atti relativi al processo degli emigrati triestini Levi e Parenzani. »

Egli ha richiamato il processo al suo gabinetto.

#### Contro le inondazioni

L'on. Baccarini studia un progetto per scongiurare i pericoli delle inon-

dazioni nell'Alta Italia. Dovrebbero contribuire nelle spese Provincie e Comuni.

#### Il diritto di sciopero

Al Ministero del Commercio sono incominciati gli studi per un progetto sugli scioperi degli operai.

L'on. Berti si gioverà dei lavori che furono compiuti da una Commissione nominata nel 1877 dall'onorevole Crispi, quando era ministro dell'Interno.

#### Bacelli e gli elettori

L'on. Bacelli avrebbe in animo di convocare i suoi elettori dopo i comizi generali, per esporre loro il programma delle riforme che intende di presentare al Parlamento.

#### Nuovi senatori

Saranno fra breve pubblicati i decreti per la nomina dei senatori Marco Tabarrini e Ohiesi a vice Presidenti del Consiglio di Stato.

#### Pei maestri elementari

Il Consiglio di Stato ha ritenuto in un suo recente parere che la remunerazione ai maestri elementari, per lavori straordinari non può essere cancellata dai bilanci comunali.

#### Le colonie italiane

Dagli studi sull'Italia all'estero nell'ultimo decennio che la Giunta per l'inchiesta sullo stato della marina mercantile ha raccolti fra i suoi atti si desume che i capitali delle colonie italiane ascendono approssimativamente a 1 miliardo e 887 milioni in America, a 8 milioni e mezzo nell'Oceania, 282 milioni nell'Africa, a 70 milioni nell'Asia, e a 1 miliardo e 532 milioni in Europa.

In Egitto i nostri connazionali avevano impiegati 130 milioni nello esercizio delle industrie e nella Tanisia 100 milioni.

Si calcola che in Francia i capitali delle colonie italiane giungano a 900 milioni, in Austria a 250 milioni, e nella Svizzera a 120 milioni.

#### Il testamento di Garibaldi

Il 24 corrente ebbe luogo a Codogno la pubblicazione del testamento del generale Garibaldi, esistente presso il notaio Cattaneo. Erano presenti l'egregio sindaco Grechi, quale procuratore della vedova, ed il generale Dezza e il colonnello Guastalla, quali testimoni.

Il testamento insta assolutamente per la cremazione, riconfermando le modalità già conosciute.

#### L'agitazione in Romagna

Al « meeting » radicale-socialista di Ravenna, al quale presero parte più di 2000 elettori, il Presidente presentò i due candidati socialisti, Costa e Venturini, i quali, in un applaudito discorso, domandarono l'abolizione dell'esercito permanente e delle imposte su coloro che non sono proprietari!!

#### Le scuole per il popolo

Il ministero della pubblica istruzione volendo rendersi ragione dell'efficacia delle scuole serali e festive dramò non ha guari una circolare ai prefetti ed ai provveditori agli studi invitandoli a raccogliere e riferire con esattezza e sollecitudine il numero delle scuole destinate per giovani e adolescenti di età non superiore a 18 anni, né inferiore ai 14, le quali furono e rimasero aperte nell'ultimo sessennio.

#### Il corso forzoso

Il ministro Magliani sottoporrà alla Camera il progetto dell'abolizione del corso forzoso, alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ai primi di aprile si cominceranno i pagamenti in metallo.

#### Una nuova opposizione

La Capitale dice che nella Camera si formerà una nuova opposizione in

base alle spese militari ed alle riforme amministrative.

Essa sarà capitanata dagli onorevoli Sella, Ricotti, Grimaldi e Nicotera.

## Corriere Veneto

**Belluno.** — E' in provincia di Belluno l'ispettore superiore forestale cav. Carlo Giacomelli delegato dal ministero a studiare le cause dei danni recati dalle acque nello scorso settembre e ad avvisare i mezzi onde prevenirne di ulteriori, sia col promuovere i rimboscimenti, sia col regolare i corsi montani dei torrenti.

**Ficarolo.** — Questo ubertoso territorio allagato in gran parte dalla rotta di Legnago va scoprendosi. Alcune famiglie tornarono alle loro abitazioni, ma molte ancora non poterono rientrarvi in causa della grande umidità. Nessuna famiglia può far ritorno alla sua abitazione senza prima aver ottenuto il permesso dalla Commissione incaricata della visita delle case inondate.

Continuano ancora i soccorsi del Governo e del Comitato centrale di Rovigo i quali si adoperarono sempre colla maggior alacrità per lenire i dolori di questa infelice popolazione.

Per iniziativa di Bernini qui vi fu una riunione di tutti i Sindaci e Presidenti dei Consorzi Padani che deliberarono alla unanimità di invocare dal Governo il pronto smaltimento delle acque della rotta coll'aprire nuovi tagli e approfondire i già fatti, e la rifusione dei danni sofferti nel grande disastro.

Nella Commissione esecutiva nominata dall'Assemblea si vide con piacere compreso il Sindaco sig. G. B. Azzolini in quale nei tristi momenti della sventura e di giorno e di notte prestò l'opera sua col maggior amore e col maggior zelo da meritare la nostra particolare stima.

**Udine.** — Dicesi che il Sindaco sia dimissionario. Il Prefetto, pare, lo abbia chiamato ad *audiendum verbum* per ordine del ministero e lo abbia rimproverato del suo atteggiamento elettorale.

**Vidor.** — La Deputazione provinciale trivigiana avvisa che fino al ripristino del passaggio sul ponte fra Covolo e Vidor, danneggiato dalle ultime piene del fiume Piave, è attivato dal levare al tramontare del sole un passo a barca con doppia scorta colla tassa di transito secondo la tariffa in vigore pel pontatico, e colle stesse facilitazioni a favore degli abitanti di Bigolino e Vidor, nonché colla esenzione dalla tassa per gli indicati nella tariffa stessa, già pubblicata coll'avviso 28 maggio 1874.

La conduzione dell'esercizio e l'esazione della tassa per conto e nome della Provincia sono affidate al capobarca Frare Luigi.

## Cronaca Cittadina

### Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti: L. 65,648.86

Presso l'Euganeo: Offerte raccolte a Casalserrugo a mezzo del seg. comunale Scanferla Giovanni e del r.º Parroco Foralosso don Lucido. 151.01

Giovanni Battista Trevisan Marchi Maria 10.—

Presso C.º Vason: R. S. 2.—

Faccioni Ferrante 3.—

Presso B.ª M.ª Popolare: Chiarato Innocente 0.50

Raccolte dal Comitato di Villafranca padovana (2ª lista): 19.20

Totale L. 65,835.32

**Lapide per l'esercito.** — Ecco un terzo elenco di offerte per porre una lapide in onore dell'esercito per quanto fece durante le ultime inondazioni:

Dal sig. Bianchi L. 1.50

» Fratelli Masiero 3.—

» Dalla Baratta 2.90

» Durer Bacchetti 3.80

» Avv. Squarcina 4.30

» Gius. Palamidese 21.—

» Vason 58.—

Presso il Caffè Pedrocchi L. 1.00

Dal sig. Brocchin 15.—

Totale L. 111.40

Liste precedenti 288.51

Totale 399.91

## La votazione d'ieri

In prima pagina, i lettori troveranno ancora l'articolo di ieri a sera « Pendente decisione » — che già possiamo annunciare loro la decisione avvenuta.

E non gioverebbero circonlocuzioni. Il risultato non fu quale noi speravamo. « Abbiamo vinto! » scrive l'Euganeo, e noi, riproducendo le cifre, non possiamo a meno di riconoscere che, salvo pel nome dell'on. Squarcina, primo eletto, siamo stati vinti.

<b>Squarcina</b>	<b>3793</b>
<b>Piccoli</b>	<b>3307</b>
<b>Bucchia</b>	<b>3005</b>
<b>Tivaroni</b>	<b>2581</b>
<b>Marcello</b>	<b>2575</b>
<b>Sambonifacio</b>	<b>2277</b>
<b>Pacchierotti</b>	<b>678</b>
<b>Canestrini</b>	<b>192</b>

Siamo stati vinti anche una volta da quella salda compagine di influenze e di interessi che si è stretta fin dal 1866, e che ieri, coi nomi di Piccoli e Bucchia, ha mostrato di regnare ancora, — e scriveremo sovrana se i 9419 voti ottenuti complessivamente dai candidati progressisti, — dissidenti compresi, e già esclusi 400 voti che togliemmo da quelli avuti dall'on. Squarcina, perchè appartenenti alla « Savoia » — contro gli 8589 ottenuti dai candidati conservatori, non ci facessero sperare per lo meno un migliore avvenire.

Positivamente la causa reale, principalissima della nostra perdita furono le deprevolissime dissensioni del nostro partito, e la conseguente dispersione di 893 voti sui nomi del dott. Pacchierotti e del prof. Canestrini. Ma in conclusione, per ora, siamo stati vinti.

Un progressista, l'on. Squarcina, anche se gli si tolgono, ripetiamo, i 400 voti da attribuirsi alle influenze della Savoia, è riuscito primo eletto. I voti ottenuti complessivamente dai due partiti sono:

<b>Progressisti</b>	<b>9419</b>
<b>Conservatori</b>	<b>8989</b>

compresi i 400 avuti dall'onorevole Squarcina e dettratti come sopra. Non è riuscito il terzo candidato della Costituzionale, co. Milone di Sambonifacio.

Ma la Costituzionale moderata è riuscita con due nomi: Piccoli e Bucchia, noi con uno soltanto: Squarcina. Siamo stati vinti. Però, per argomenti di cifre, abbiamo diritto di concludere: a rivederci domani.

**Il « Bacchiglione »** non cadente per sua fortuna, è positivamente troppo italiano ed odia troppo cordialmente l'Austria, perchè avesse voluto difendere il « suo protetto » se l'azione di lui fosse « nefanda » e non precisamente onorevole, come verrà dimostrato dallo stesso « protetto » che lo ha pregato espressamente di lasciargliene tutta la cura.

Il Bacchiglione ha constatato nettamente, e dunque punto timidamente, che il fatto speciale Sambonifacio Radetski-Varolin Cazzato non fu mai smentito dal chi di ragione, nella specialissima forma che meritava. E mantiene la convinzione, e ritiene il documento della sussistenza del fatto, indifferente sulla questione del modo, nel quale altri potrà volerla dimostrata o risolta.

**Acqua alta!** — Ciò che si prevedeva è avvenuto; le ultime piove dirotte hanno fatto crescere in modo straordinario le acque dei nostri fiumi.

Tristissime sono le notizie che giungono d'ogni parte del Veneto; la Brenta, il Piave, il Tagliamento, l'A-

gno, il Guà ruppero in parecchi siti. Tutti i fiumi sono in rialzo.

Il Bacchiglione avendo allagato parte di Vicenza si trova altissimo anche fra noi; sono partiti soccorsi, perchè ovunque se ne chiedono. Anche da Limena si annunziano nuovi rialzi del Brenta. Minacciosissima la condizione del Frassin. Serie perciò sono le preoccupazioni del pubblico; torniamo a guardare trepidanti ai nostri canali, che avevano appena decresciuto.

Con questo sciocco che domina incontrastato e che ci toglie il respiro vi è poi grave ragione a temere che nuova pioggia verrà ad accrescere la piena.

Il segno di questo sciocco l'ebbero straordinario anche a Venezia; l'alta marea, quale non vi viene d'ordinario nemmeno in marzo, invase gran parte della città.

Benedetto osservatorio del New-York-Herald, l'hai pure indovinata anche questa volta; il ciclone da te preannunziato torna a gettare fra noi lo sgomento.

**P.S.** All'ultimo momento rileviamo che l'acqua cominciò ad invadere la via Pelattieri; però finora nulla di allarmante.

**Facilitazioni ferroviarie.** — Allo scopo di favorire il concorso alle Corse di cavalli, che avranno luogo a Treviso nel prossimo mese di novembre, si è stabilito, che i normali biglietti d'andata e ritorno distribuiti per la Stazione di Treviso nel periodo dal 5 all'11 detto mese siano validi per il ritorno in ciascuno di detti giorni fino al secondo treno del giorno 12 successivo.

**L'Amministrazione provinciale.** — È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno entro il mese di gennaio 1883, nei giorni che saranno poi indicati con avviso da pubblicarsi sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di 8 ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risolto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 30 novembre prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungeranno dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate dei soliti documenti, nonché dalla prova che l'aspirante non ha superato i trenta anni.

**Gara scolastica.** — Avendo il nostro giornale annunciato che il giovane Ercole Scabia studente del nostro Liceo aveva presa parte alla gara letteraria tra i licenziati d'onore a Roma, crediamo opportuno di informare che per imprevedute circostanze il detto giovane non vi si potè recare, benché si fosse già iscritto tra i concorrenti.

**Cronaca... in ritardo.** — Giacché il proto annunzia che vi è un po' di spazio quest'oggi anche per le notizie cittadine di minore importanza, così diamo una spigolatura di quelle in arretrato, non avendosi potuto nei scorsi giorni narrarle perchè il giornale veniva tutto occupato dalla lotta elettorale. Eccole:

**a) Nomina.** — L'egregio signor Cortella, pretore presso la Pretura del secondo mandamento della nostra città, veniva nominato giudice presso il tribunale Civile e Correzionale. All'egregio magistrato le nostre congratulazioni.

**b) Furto e qualcos'altro.** — Venne arrestato certo M. L. Egli s'era con altri accordato come in associazione per commettere furti; però l'ufficio



di questura n' ebbe sospetto e fu per questo che procedette ad una perquisizione nella sua casa, dove gli furono trovate tre carrette e relativi finimenti da cavallo, roba la cui provenienza non seppe giustificare.

c) *Sul fracco.* — Certo V. C. innamoratosi di alcuni giocattoli esposti in un negozio in Via Selciato del Santo, voleva rubarne alquanti. Non fece però le cose tanto franche da non venire scoperto e sorpreso. Due egregi cittadini, i signori Zecchini Napoleone e Gambarotta Giacomo senza tanti complimenti lo fermarono e lo tradussero alla caserma di Santa Chiara, dove lo consegnarono alle guardie di Pubblica Sicurezza.

d) *Tra padrone e dipendente.* — Certo C. A. era stato licenziato dal suo padrone, prestinaio al Businello. Egli però non volle punto comprendere che il meglio per lui si era di cercarsi altro padrone. Invece si avvinzò e in quello stato incominciò a minacciarlo intimandogli di riprenderlo al proprio servizio. La conclusione si fu che venne arrestato.

e) *Affittacamere.* — Che non si voglia ricordarsi come per affittare stanze occorre la licenza della questura? Non si sa che altrimenti c'è il pericolo di venire posti in contravvenzione e si va soggetti a disturbi, a processi, a multe? Certamente non doveva saperlo certa N. T. che affittava camere ammobigliate. Gli agenti di pubblica sicurezza lo seppero e la dichiararono in contravvenzione.

f) *Disgrazia.* — Una povera cameriera del caffè al Ponte dei Tadi, uscendo per alcuni servizi, scivolava e si fratturava un braccio.

g) *Furto continuato.* — Il cappellaio Cantini rimase vittima di un furto continuato di oggetti di chincaglieria. Come autori del furto venivano arrestati certi T. V., A. P., e T. D.

h) *Fatto di sangue.* — Il giovinotto signor Bressan erasi recato in parecchi siti a riscuotere alquante decime spettanti alla sua famiglia. Invero l'annata non si presta generalmente a simili operazioni, inquantochè quasi ovunque i contadini hanno perduto per tanti disastri l'intero raccolto; possono vedere di buon occhio chi loro si presenta per queste scossioni? No di certo; ed ebbe a provarlo quel giovinotto quando giunse in un tenimento presso Saonara; vi ebbe difatti pessima accoglienza, e volendo insistere, ne nacque una lotta nella quale ebbe la peggio. Riportava egli difatti parecchie ferite abbastanza gravi con una roncola.

**Teatro Garibaldi.** — Fu pel bravo Antonio Papadopoli al Teatro Garibaldi un perfetto successo; il *Ludro e la sua gran giornata* è riuscito quale attendevasi vederlo svolto dal bravissimo artista. Il teatro era affollatissimo.

Anche i Rinaldi fece benissimo ed ottenne vivissimi applausi. Bene anche gli altri.

Questa sera il *Ludro e Ludretto*, nonchè la commedia in un atto dell'Ullmann *Il nuovo moroso della Nonna*. Non dubitiamo punto che anche questa sera non abbia ad esservi una vera piena.

Per scuotere la nostra atonia e perchè nei teatri ci fosse finalmente una piena, ci voleva proprio il bravo Papadopoli.

**Diario di P. S.** — L'odierno diario di pubblica sicurezza annunzia l'arresto di due dei soliti questuanti importuni.

Venne pure arrestato certo S. G. per sospetto di furto.

Anche certa R. A. fu arrestata siccome sospetta di un furto di lire 100 in danno di Giuseppe Minghetti.

**Una al di.** — In un teatro di provincia il primo amoroso, che è anche piccino di statura, porta un immenso soprabito le cui falde toccano il palcoscenico.

— Ecco un giovane che farà carriera — dice uno spettatore al suo vicino.

— Ma non ha talento....

— No, ma ha la stoffa di un grande artista.

**Bollettino dello Stato Civile** del 27.

**Nascite.** — Maschi 5. — Femmine 3.

**Morti.** — Lanari Maria Giuseppa di Giuseppe, di giorni 6. — Giacom Francesco fu Domenico, d'anni 38, caffettiere, celibe. — Calore Angelo fu Lorenzo, d'anni 62, industriale, vedovo.

Tutti di Padova.

**SPETTACOLI D' OGGI**

**TEATRO GARIBALDI.** — *Ludro e la sua gran giornata* — *Il nuovo moroso della nonna* — ore 8.

**Ultime Notizie**

**(Nostrì dispacci particolari).**

**Bologna, 29.**

Mancano pochissime sezioni. Ha la prevalenza la lista democratica progressista; Marescalchi, Ceneri, Zanolini hanno la maggioranza. Minghetti sta sotto a Regnoli e a Lugli.

**Pieve, 29.**

Elettori 115 — votanti 64 — Romanin ebbe voti 63, Chinaglia 53, Tenani 56, Ellero 7, Canestrini 6, dispersi 6.

**Treviso, 29.**

Lo spoglio è incompiuto; è assicurato però il trionfo del partito democratico progressista. Mattei, Rinaldi e Giuriati superano di due terzi i suffragi degli avversari.

**Bologna, 29.**

Dicesi che ad Imola siano riusciti Codronchi, Filopanti e Costa.

**(Agenzia Stefani)**

**NOVARA, 29.** — Primo collegio n. 53 sezioni; elettori iscritti 12340. Il generale Ricotti ebbe voti 3612, Franzosini 3769, Serazzi 2142, Franz 2501, Oliva 2660, Parona 1771, Cavalotti 1334, Mellerio 965, Ariotti 684, Cursi 286.

**CUNEO, 29.** — Primo collegio, n. 14 sezioni; elettori iscritti 3754; Vittorio Bersezio voti 1557, Giolitti 1655, Turbiglio 1250, Roux 741, Grimaldi 687.

**TORINO, 29.** — Primo collegio, n. 17 sezioni; elettori iscritti 6596; Brin ebbe voti 2579, Nervo 2307, Farini 2005, Ferrati 1406, Sambuy 1195, Demaria 748, Narratone 578, Dell'Isola 261, Bertani 430, Guidario 419; Caffero 58; dispersi 233.

**BOLOGNA, 29.** — Mancando molte sezioni delle campagne i presidenti delle sezioni delle sezioni deliberarono di riunirsi alle sette; prevedesi che saranno eletti: Marescalchi, Zanolini, Ceneri, Lugli, Minghetti.

**ROVIGO, 29.** — Collegio unico. Sani 4136, Parenzo 3606, Marchiori 3355, Bertani 3284, Ceneri 2676, Bernini 2333, Papadopoli 2142, questi sono i risultati di sedici sezioni.

**ROMA, 29.** — (Primo collegio) Sezioni 64; Inscritti 26120; Votanti 10277; Baccelli Guido ebbe voti 6839, Pianciani 5260, Corazzi 3692, Cocciapieller 3339, Lorenzini 2425. (Secondo collegio) Sezioni 40; Inscritti 8736; Votanti 4580; Garibaldi Menotti ebbe voti 3592, Ferri 3209, Giovagnoli 2887, Baccelli Augusto 2632, Mazzoleni 2299. (Terzo collegio) Sezioni 10; Inscritti 2039; Votanti 1505; Zeppa ebbe voti 793, Odescalchi 773, Venturi 730, Arbib 644, Ferrero Gola 582. (Quarto collegio) Sezioni 20; Inscritti 2024; Votanti 1516; Narducci ebbe voti 1031, Tironi Vincenzo 978, Balestra 919, Martinelli 626.

**ROMA, 30.** — (I° Collegio) — Ecco i risultati di 35 sezioni. Baccelli Guido ebbe voti 3746; Pianciani 2791; Corazzi 1927; Cocciapieller 1811; Lorenzini 1361.

**ANCONA, 12.** — La città e dodici comuni della provincia diedero i seguenti risultati: Elia voti 2488; Mariotti 2014; Bonacci 1871; Bruschetini 1729; Bosdari 1436; Bellini 1065; Fiorenzi 642; la riuscita della lista concordata è sicura; pel quinto nome la lotta fra Bosdari radicale, e Bellini moderato.

**SIENA, 30.** — Sezioni 22 — Inscritti 6354; ebbero voti Chigi Bonaventura 2905; Moccenni 2712; Barazzuoli 1980; Luchini 1892; Bondi 1774; Coramelli 879.

**ROVIGO, 30.** — Nella sezione unica; iscritti 2036. Sani ebbe voti 604; Parenzo 491; Bernini 316; Bertani 433; Ceneri 348; Bovio 308; Cavalotti 327; Marchiori 452; Papadopoli 214 voti.

**LIVORNO, 29.** — Ecco il risultato approssimativo di tutte le sezioni, meno due; iscritti 13237 Pelloux ebbe voti 4278, Novilena 2103, Giera 2050, Micheli 1800, Petroni 1206, Barbanti 1600.

**TORINO, 29.** — (Primo collegio). Brin ebbe voti 6019, Nervo 5235, Farini 4644, Ferrati 3385, Sambuy 3230, Demaria 1884, Narratone 1268, Guidario 966. Mancano alcune sezioni. Prima di domani è impossibile riconoscere i risultati definitivi.

**MILANO, 29.** — (Primo collegio). Sezioni 26. Inscritti 9896. Marcora 3144, Maffi 2092, Mussi 3091, Bertani 234, Correni 2400, Negri 2378, Fano 2140, Labus 1923.

In previsione della probabile elezione di Cocciapieller a Roma i partigiani di questo prepararono una dimostrazione con otto concerti e fiacole. La dimostrazione si recherà alle carceri nuove, essendosi diffusa la voce che, se eletto, Cocciapieller verrà subito liberato.

L'autorità ha prese precauzioni per impedire disordini.

**(Agenzia Stefani)**

**VIENNA, 28.** — Le piogge continue nella Carinzia cagionano delle inondazioni più grandi di quelle avvenute in settembre; Vallees, Moell e Gail sono inondate; le comunicazioni sono interrotte.

**PORTO MAURIZIO, 29.** — Il torrente Roia asportò circa 500 metri di strada nazionale nella località Balma Ventosa verso Tenda. I danni sono gravissimi. Due ponti sepolti. Si è rotto improvvisamente il muro di sostegno a mare fra le stazioni di San Lorenzo e di San Stefano. Il servizio ferroviario si farà con trasbordo.

**PERUGIA, 29.** — La popolazione a Cascia è allarmata in causa di replicate scosse di terremoto.

**UDINE, 29.** — Il Tagliamento straripò presso Pieve di Codroipo. La sponda sinistra è minacciata. In diversi punti si lavora al salvataggio.

**VERONA, 29.** — L'Adige stanotte è cresciuto sensibilmente. Le vie basse della città sono completamente inondate. Il Genio militare lavorò tutta la notte per impedire che estendasi la inondazione. Le acque crescono lentamente. Il tempo è incerto.

Le notizie del Trentino fanno sperare oggi un decrescimento.

**BELLUNO, 29.** — Il torrente Gisson invase l'abitato di Agana. Furono invase le famiglie. Le case sono pericolanti.

Il Ponte d'Arise e gli accessi sono distrutti. Danni gravissimi.

La pioggia torrenziale continua.

**UDINE, 29.** — Il torrente Bert, straripato, minaccia Tolmezzo e Caneva.

Il Tagliamento, straripato, minaccia una frazione di Gemona. Fu mandata truppa sul luogo.

**VENEZIA, 29.** — Il Piave ha rotto a Noventa.

Il Tagliamento ha superato gli argini presso Malafesta.

**VENEZIA, 29.** — Il Piave ha rotto a Fossalta. Sono inondate i Comuni di Fossalta, Meolo, Musile, San Donà e Noventa, ove deplorasi una vittima.

**BELLUNO, 29.** — A Perarolo crollarono l'albergo di Sant'Anna, parte degli stabilimenti delle seghe. Altre case sono crollanti. La popolazione, i militari e il genio attendono al salvataggio.

**CREMA, 29.** — Il fiume Serio è ingrossato. L'acqua corrode la strada provinciale.

**BELLUNO, 29.** — Il torrente Colmed è straripato a Feltrè. Molte case allagate pericolano. Le comunicazioni sono interrotte con Feltrè per i ponti e le frane caduti. L'irruenza dei torrenti distrusse i ripari provvisori a San Stefano di Comelico.

A Longarone piena spaventevole, il Piave asportò i ponti provvisori costruiti dopo l'inondazione di settembre. Fu provveduto al salvataggio degli abitanti, rifugiati sulle colline sovrastanti.

La diga rimasta a Fonzaso finora resiste.

**PERAROLO, 29.** — I fiumi Boite e Piave allagarono molte case. Nessuna vittima.

**VERONA, 29.** — L'Adige decresce; i lavori del genio militare salvarono gran parte della città.

Le notizie di Trento sono buone.

**TELEGRAMMI**

**(Agenzia Stefani)**

**TUNISI, 29.** — Oggi si faranno i funerali del B-y.

**LONDRA, 29.** — Wolseley è arrivato. Il duca di Cambridge, Gladstone,

Granville, Childers, folla acclamante lo hanno ricevuto alla stazione.

Il Tamigi ha straripato.

**BUKAREST, 29.** — Apertura delle Camere. Il Re constatò i progressi, specialmente l'eccellente situazione finanziaria e le relazioni colle potenze ottime.

**VIENNA, 29.** — I ministri oggi tennero consiglio circa le inondazioni del Tirolo.

**BUDAPEST, 29.** — La conversione della rendita in oro ungherese comincerà probabilmente in gennaio 1883.

**TEHERAN, 29.** — I Rossi avendo pacificati i turcomanni di Merhv, si dispongono a pacificare anche quelli di Saryk. Un distaccamento si è diretto verso Pari Deh Saryk.

**VITTORIO PODRECCA, Direttore.**

**ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.**

**SALAMI**

**IGIENICI ED ECONOMICI**

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cottichini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonchè delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Salumeria Bonati, Milano, **Corso Venezia 83, Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia**, i seguenti articoli:

Una galantina di cappona alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L. 5 50

Due scatole come sopra » 10 —

Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50

Due scatole come sopra » 10 —

Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto » 11 —

Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto » 9 50

Zamponi, cottichini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500 » 7 50

Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500 » 5 50

Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto » 6 50

Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500 » 9 50

Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500 » 7 50

**N.B.** Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R. Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

**SI DIFFIDA**

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2 possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del prof. **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2,20 la scatola nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1,30 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Queste due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile ebbero a perfezionare col frequentare quelli ospedali specie quel grande nella Santa Misericordia a Riode Janeiro.

**Rivenditori a Padova:** Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durier, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

**Grande Scoperta Industriale**

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in cappelletto e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

**LIRE 18,55**

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento dei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attese la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

**Lodovico De Micheli**

**MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO**

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo Illustrato** delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865.

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Peirano di Genova *Medicamento Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.*

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor **ANTONIO BULGARELLI** parucchere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

**APPARTAMENTO**

**VUOTO O MOBIGLIATO**

d'affittarsi an he subito

**Piazza Garibaldi, 1126.**

2883

**TARTUFI**

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

**FARMACIA GALLEANI**

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

**LA TIPOGRAFIA**

ESEGUISCA

**VIGLIETTI DA VISITA**

A

**L. 150 AL CENTO**



Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

## DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medic con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che sola ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870)

Onorevole *Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano*. — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone le **Blennorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarrhi e restringimenti uterini**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.ro Bazzani Segretario del Congresso Medico**. — Pisa, 21 sett. 1878.

**Contro Vaglini Postale o B. B.** di L. 2,20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarla. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue**, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

**Rivenditori a Padova** — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Coraello, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sanj Pietro.

Leggesi nel giornale *Capitan Fracassa* di Roma:

Per l'interesse dell'igiene pubblica siamo in dovere di pubblicare il seguente certificato dell'illustre Dottor Levi di Venezia, riflettente la famosa Acqua ferruginosa minerale di Santa Caterina in Valtellina:

Dichiaro io sottoscritto di aver sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile, che nell'infantile,

### L'Acqua Minerale di S. CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispesie a base anemica, o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche, ed epatiche, furono sempre quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia. La perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomaci ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengono lunghissimo tempo inalterate.

Dott. Cav. M. R. Levi, Medico Primario  
Docente nello spedale Civile Gen. di Venezia

La suddetta Acqua si vende in Milano da A. Manzoni e C., Via della Sala, 16; Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 94.

Cassa di 30 bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano.

Costo della Bottiglia in Padova centesimi 25 presso Pianeri Mauro, L. Cornelio. 173.

**Tartufi** Le trifole di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fraganza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di *pacco postale* a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLIDORI in Avellino. — Desiderandosi quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

**CONCORSO MEDICO CHIRURGO** aperto a 3 Novembre 1882 collo stipendio annuo di L. 2000 per tutta la popolazione riunita di 1160 abitanti. L'eletto andrà in carica col 1 gennaio 1883.

Comune di Collebeato. (Brescia)  
18 ottobre 1882.  
IL SINDACO  
ROVETTA 2862

**LA TIPOGRAFIA** del giornale Il Bacchiglione Corriere-Veneto ESEGUISCA

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### D GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Il 30 Novembre alle ore 10 antimerid. partirà per Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra il Vapore

## L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific, Steam, Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova.

In Milano al signor F. Pallesstrero, agente, via Mercanti, N. 2. 2870

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

## SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro induramento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio. Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Noventa Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli. 2869

## (4 Medaglie d'oro) Febbrifugo D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiani, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castel Franco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2.00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

## SANO E MALATICCIO

Spessissimo udiamo i nostri conseguenti ed amici legnarsi di non sentirsi in buona salute senza che possano dire precisamente ciò che manca loro. Si legnano di costipazione accompagnata da brividi e febbre, il sangue irrompe verso il capo ed il petto cagionando dolori e capogiri; il ventre gonfia, l'appetito manca; ruttii acidi, boccaccia con gusto cattivo mostrano chiaramente che organi interni sono affetti da malattia maligna. Se uno lascia a questa libero corso, ne vengono finalmente lesi gli organi di primo ordine e gli occhi languidi, la carnagione pallida, dimagrimento, vomito dolori ai lati e nel dorso, stanchezza grande, avogliatezza indicano il carattere acuto che hanno preso i sintomi primi e non curati. L'ammalato credesi affatto da male di fegato o di reni e prova ogni qualunque rimedio che gli venga raccomandato, cioè tutti riescono vani e non fanno che peggiorare il male.

Se al contrario si andrà razionalmente a ricercare l'origine e si useranno mezzi che andranno a colpire la radice del male, subito sparirà questa e con esso le apparizioni conseguenti e la salute primiera ritorna.

Questo rimedio trovasi nelle Pillole svizzere del farmacista R. Brandt, composte delle più fine erbe delle Alpi. Esse si sono acquistate una riputazione mondiale, tanto pel loro effetto sicuro, scevro di pena, completamente innocuo, quanto pel loro buon mercato. La scatola costa sole L. 1.25 c., la spesa quotidiana, a chi ne fa uso, non oltrepassa quindi centesimi 6, ciò che assicura a dette Pillole ingresso in ogni famiglia. — Facciamo dunque assaggio delle Pillole svizzere tutti coloro che si legnano di disturbi della digestione e delle loro conseguenze quali sono: Costipamento, ventosità, povertà di sangue, sangue impuro, mali del fegato e della bile, dolori di capo, colori pallidi ecc. che si vedranno tosto affatto guariti.

Il pubblico ha specialmente da badare a prendere solo le vere Pillole svizzere che portano la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dell'inventore per etichetta e non degli altri preparati senza valore. — Vendesi presso le farmacie in Padova, Cerato, Bologna Zari Bonavia, Ravenna, Veneti e Bernarolli. — Brescia, Grassi e Girardi. — Bassano, Fontana, Fabris, Tecchio e Vaccari — Rovigo, Fabris e T. Minelli. — Mantova, Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona, Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza, Della Vecchia, Trevarotto, Valeri Congato. 2726)

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

### DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

il suo successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubbl co a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846

Ernesto Pagliano